

La vera storia della Volpe in interpretazione autentica

La Guardia di finanza, allo scopo di realizzare una componente aerea da inserire nel proprio sistema di contrasto al contrabbando di t.l.e., le cui dimensioni erano divenute intollerabili, decise nel 1954, non appena istituito il Servizio aereo, di approvvigionare un primo lotto di elicotteri il cui nominativo radio, attribuito dallo Stato Maggiore Aeronautica, fu “Volpe”.

Tutti gli elicotteri del Corpo, pertanto, sono portatori del nominativo fonico di Volpe seguito dal proprio numero distintivo.

Colui che scrive visse l’emozione dei primi voli operativi con l’elicottero a Palermo allorquando, nel maggio del 1956, vennero consegnati al Corpo altri due velivoli e con questi venne istituito il secondo reparto di volo tutto composto da personale dell’Aeronautica comandato dal capitano pilota Girolamo Del Giudice .

Era questi uno dei primi piloti di elicottero in Italia e, quando fu assegnato da noi a Palermo, era un personaggio già noto per aver partecipato in Italia ed all’estero a numerose operazioni di soccorso e non solo.

Era “un manico” come si dice.

Nel 1959, acquisito il brevetto di pilota, venni assegnato al comando della Sezione aerea di Pisa che aveva in dotazione due esemplari di AB47G, per l’esattezza Volpe 7 e Volpe 9, e divenni così, biologicamente, una “volpe” anch’io.

Il nostro reparto, aveva ed ha sede presso l’aeroporto militare di quella città dove è schierata la 46a Aerobrigata trasporti dell’A.M. che prevede la presenza permanente di un ufficiale Osservatore aereo dell’ Esercito che, in quel tempo, era il tenente di Artiglieria Giorgio Britti.

Era un compagno e divenimmo subito amici. Era un figurativista e si dilettava con il disegno a riportare su carta tutto quanto lo impressionasse.

Era trascorso poco tempo dalla mia assunzione di comando e rifacendoci alla simbologia dell’ambiente aeronautico, nel quale vivevamo in “full immersion”, mi venne l’idea di realizzare un qualcosa che richiamasse

la “volpe” per elevarla a nostro simbolo ed a segno distintivo.

Mi rivolsi pertanto a Giorgio Britti che, interpretando esattamente il mio pensiero, disegnò quanto è divenuta poi la griffe ufficiale del Servizio Aereo della Guardia di Finanza.

Il disegno riportava una volpe di aspetto naturalistico in atteggiamento mosso, dal tradizionale colore rossiccio e dall'altrettanto folta coda caratterizzata da una frezza bianca. Il tutto in un rotondo campo giallo circoscritto da un bordo verde lungo il quale spiccava la scritta “Servizio Aereo” in alto e “Guardia di Finanza” in basso, con due stelle a cinque punte in posizione centrale, rispettivamente, a destra ed a sinistra.

La realizzazione del primo esemplare, comunque, anche in funzione del mio vivo desiderio di cucirmelo sulla tuta di volo, fu materializzata attraverso la cortese e gentile partecipazione della sorella del nostro tenente Osservatore Nando Reggi che si prese la briga di ricamare su panno il disegno, consentendomi di fregiarmi del segno distintivo da me ideato e voluto.

Nel tempo sono seguiti poi gli esemplari plastificati da applicare sulle tute di volo così come è stato realizzato quello autoadesivo applicato su tutti i nostri elicotteri.

E' stata felice l'idea? Perché una volpe e non un qualsiasi altro simbolo distintivo?

Se osserviamo l'araldica di “mamma” Aeronautica notiamo che è la più varia e dalle più diverse motivazioni; i sorci verdi (del 12° stormo bombardieri), il gatto nero su tre sorcetti verdi (del 51° stormo caccia per rifarsi dei bombardieri del 12° che li burlavano con passaggi radenti sui loro campi di volo), i diavoli rossi del 3° C.T. o l'arciere in bianco e nero del 1° stormo C.T. e tanti altri.

Pertanto a noi la “volpe” simbolo va benissimo anche se potrebbe essere considerato non particolarmente originale, ma il nostro nominativo radio è volpe, la volpe è un animale considerato sempre con simpatia e, più che furbo, è un animale intelligente così come lo sono ...tutte le nostre “volpi”.

Allora, in conclusione:

CERTIFICATO di NASCITA

Nome: VOLPE

Data di nascita: ottobre 1959

Località: Pisa

Da un'idea di: Aldo Morelli

Dalla mano di: Giorgio Britti

Dal ricamo della: Sig.na Reggi

Padrini di battesimo: i piloti e gli specialisti della Sezione aerea di Pisa

Il distintivo:



Roma, 30 luglio 2014

Aldo Morelli dal 1930